

REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA DI ACER PIACENZA

Indice

- Art. 1 – Oggetto del regolamento
- Art. 2 – Definizioni e principi
- Art. 3 – Stanziamenti di bilancio ed obbligo di motivazione
- Art. 4 – Soggetti
- Art. 5 – Competenza e liquidazione delle spese. Modalità di liquidazione
- Art. 6 – Spese di rappresentanza: spese ammissibili
- Art. 7 – Casi di non ammissibilità delle spese
- Art. 8 – Limiti importi unitari ammessi alle spese di rappresentanza

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina i casi ed i limiti nei quali è consentito da parte dell'Amministrazione sostenere spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese connesse al funzionamento degli organi di governo di ACER-Piacenza.

ART. 2 – DEFINIZIONI E PRINCIPI

Sono spese di rappresentanza quelle sostenute per fini istituzionali, non riconducibili ai normali rapporti istituzionali e di servizio, che assolvono ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso che hanno lo scopo di mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio dell'ente, valorizzandone il ruolo, la funzione e l'implementazione delle proprie attività rispetto ai compiti istituzionali sanciti dalla legge e dallo Statuto.

La disciplina dettata dal presente regolamento è rivolta ad assicurare a tali spese la massima trasparenza e pubblicità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed economicità.

ART. 3 – STANZIAMENTI DI BILANCIO ED OBBLIGO DI MOTIVAZIONE

Tutte le spese di cui al presente regolamento sono effettuate sino al raggiungimento dei limiti degli stanziamenti iscritti nel conto del Bilancio di Previsione annuale.

Tutte le spese devono essere accompagnate dalla motivazione che le ha rese necessarie.

ART. 4 – SOGGETTI

Sono competenti ad effettuare spese di rappresentanza il Presidente, il Vice Presidente, nell'attività di sostituzione del Presidente e il Direttore Generale.

ART. 5 – COMPETENZA E LIQUIDAZIONE DELLE SPESE. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il conto di bilancio destinato al sostenimento delle spese di cui al presente regolamento è affidato al Direttore Generale, il quale deve verificarne la disponibilità e tenerne la contabilità.

Le spese di rappresentanza di cui all'art. 6 possono anche essere effettuate attraverso anticipo dalla cassa economale e seguite dalla presentazione di idonee e specifiche note aggiuntive (fattura, ricevuta, scontrino fiscale) da parte dei soggetti di cui al precedente art. 4.

Allo stesso modo le spese saranno rimborsate, su presentazione di idonea documentazione (fattura, ricevuta, scontrino fiscale) e verifica della congruità della spesa da parte del Direttore generale, ai soggetti di cui al precedente articolo che le avessero anticipate.

ART. 6 – SPESE DI RAPPRESENTANZA: SPESE AMMISSIBILI

Sono spese di rappresentanza ammissibili quelle relative alle seguenti iniziative:

- Ospitalità in occasione di visite di autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, e politica. In tal caso la scelta della tipologia di alloggio dovrà avere riguardo per il prestigio ed il numero dei soggetti interessati. Sono sempre escluse le spese di carattere meramente personale degli ospiti;
- Omaggi floreali e altri doni – ricordo di importo limitato in favore delle autorità e degli ospiti di cui alla precedente lettera a);
- Colazioni e/o cene, inviti a spettacoli in favore dei soggetti di cui alla lettera a). . In tal caso la partecipazione da parte dei rappresentanti dell'Ente dovrà essere contenuta ed interessare i soggetti strettamente indispensabili all'accoglienza degli ospiti;
- Colazioni e/o cene di lavoro con soggetti costituenti Organi o rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche e/o private con le quali si intrattengono rapporti di lavoro e/o collaborazione. Anche in tal caso la partecipazione da parte dei rappresentanti dell'Ente dovrà essere contenuta ed interessare i soggetti strettamente indispensabili all'accoglienza degli ospiti;
- Spese per l'organizzazione di cerimonie, ricorrenze, inaugurazioni e commemorazioni o altre iniziative connesse con l'attività istituzionale dell'Ente e con i suoi specifici interessi: allestimenti (comprensivi di affitto locali, montaggio palchi, impianti audio-video, ecc.), addobbi floreali, prestazioni artistiche, stampa e manifesti e volantini, pubblicità di tipo radiofonico, televisivo o a mezzo stampa, rinfreschi, servizi fotografici, acquisto di targhe commemorative, pubblicazioni, piccoli doni;
- Fornitura di carta intestata e biglietti da visita per il Presidente, il VicePresidente, il Consigliere di amministrazione e i membri del Collegio dei revisori, invio di biglietti augurali in occasione di nomine o festività;
- Onoranze funebri (invio di telegrammi e/o pubblicazione di necrologio) in occasione del decesso di personalità, di amministratori in carica o ex amministratori, loro parenti o affini, dipendenti in servizio o loro parenti e/o affini, ex dipendenti;
- Forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri,) quanto derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti

ufficiali tra gli Organi dell'ente ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere), anche in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali di Acer Piacenza;

- Colazioni e/o cene offerte ad autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale e politica, in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali.

ART. 7 – CASI DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'Ente:

- gli atti di mera liberalità;
- le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;
- l'acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni del Consiglio di Amministrazione o altre riunioni di tipo politico, amministrativo o tecnico ivi comprese le conferenze dei servizi;
- colazioni e/o cene interessanti esclusivamente soggetti appartenenti all'Amministrazione compresi rappresentanti dell'Ente presso Enti, aziende o istituzioni;
- omaggi ad Amministratori o dipendenti;
- spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non abbiano i presupposti sostanziali indicati al precedente articolo 2.

ART. 8 – LIMITI AGLI IMPORTI UNITARI AMMESSI ALLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

- spese di alloggio: euro 140,00 giornaliera;
- spese per pasti: euro 40,00 per pasto;
- omaggi floreali: euro 40,00;
- altri piccoli doni – ricordo: euro 75,00;
- altre spese: secondo il normale costo di affidamento sostenuto da Acer Piacenza per spese similari e ad esse riconducibili.